



CORPO DI POLIZIA LOCALE DI SAONARA

OGGETTO: *Vademecum per le imprese / committenti / progettistici / direttori dei lavori di cantieri stradali.*

RIFERIMENTI NORMATIVI(1 e 2), ai quali dovranno attenersi gli addetti ai lavori nei cantieri:

1

-Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo che si può leggere nella Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti decreto 10 luglio 2002.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Visto l'[art. 21](#) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che prevede norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri; Visto l'[art. 30](#) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che rinvia ad apposito disciplinare tecnico la rappresentazione di schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, inerenti i segnali che devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche; Visto il disciplinare tecnico all'uopo predisposto dall'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Visto il voto n. 340/2001, reso dalla V sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici nella adunanza del 16 gennaio 2002, con il quale è stato espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Considerato che le raccomandazioni espresse dal Consiglio superiore dei lavori pubblici sono state recepite; Attesa la necessità di emanare il disciplinare tecnico di che trattasi cui gli enti proprietari delle strade devono attenersi per il segnalamento stradale temporaneo;

Decreta:

Articolo 1.

È approvato l'allegato disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento stradale temporaneo. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2002

Il Ministro: LUNARDI

INDICE DELL'ALLEGATO

1. Scopo
2. Principi del segnalamento temporaneo
 - 2.1 Principi
 - 2.1.1 Principio di adattamento
 - 2.1.2 Principio di coerenza
 - 2.1.3 Principio di credibilità
 - 2.1.4 Principio di visibilità e di leggibilità
 - 2.2 Regolamentazione
 - 2.3 Esecuzione dei lavori
 - 2.4 Coordinamento tra Enti
3. Segnali e dispositivi segnaletici
 - 3.1 Classificazione dei segnali
 - 3.1.1 Segnali di pericolo
 - 3.1.2 Segnali di prescrizione
 - 3.1.3 Segnali di indicazione
 - 3.1.4 Segnali per cantieri mobili o su veicoli
 - 3.1.5 Segnali complementari
 - 3.1.6 Segnali luminosi
 - 3.1.7 Segnali orizzontali
 - 3.2 Caratteristiche dei segnali temporanei
 - 3.2.1 Colori
 - 3.2.2 Dimensioni
 - 3.2.3 Rifrangenza
 - 3.3 Sostegni e supporti

4. Limitazione di velocità
 - 4.1. La graduazione di limitazione di velocità. Velocità eccessivamente ridotta
 - 4.2 Il segnalamento
5. Posizionamento dei segnali
 - 5.1 Distanza tra i pannelli
 - 5.2 Segnali di avvicinamento, di posizione, di fine prescrizione
 - 5.3 Installazione
6. Sicurezza delle persone
 - 6.1. Personale al lavoro
 - 6.2 Sicurezza dei pedoni
7. Segnalamento dei veicoli
 - 7.1 Regolamentazione
 - 7.2 Pannelli a messaggio variabile
8. Collocazione e rimozione dei segnali
 - 8.1. Principi generali
 - 8.2. Posa dei segnali
 - 8.3 Rimozione dei segnali
 - 8.4. Segnaletica temporanea di notte e in condizioni di scarsa visibilità
 - 8.5. Segnaletica orizzontale temporanea
9. Cantieri fissi
 - 9.1 Segnaletica in avvicinamento
 - 9.2 Segnaletica di posizione
 - 9.3. Segnaletica di fine prescrizione
 - 9.4 Ulteriore segnaletica
 - 9.5. Organizzazione degli scambi di carreggiata su strade di tipo A, B e D
 - 9.5.1 Riduzione del numero di corsie
 - 9.5.2 Stabilizzazione del flusso di circolazione
 - 9.5.3 Scambio
 - 9.5.4 Separazione di correnti opposte
10. Cantieri mobili
 - 10.1 Definizione
 - 10.2 Regole di messa in opera della segnaletica
11. Segnaletica per situazioni di emergenza
12. Schemi segnaletici temporanei differenziati per tipo di strada
 - 12.1 Strade tipo A, B e D (Tav. 1a - 59)
 - 12.2 Strade tipo C ed F extraurbane (Tav. 60 - 71)
 - 12.3. Strade tipo E ed F urbane (Tav. 72 - 87)
13. Elenco Tavole rappresentative degli schemi segnaletici temporanei.

2

Articolo 21 C.d.S.(Articolo modificato dal Decreto - legge 27 giugno 2003, n. 151 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2003).

1. Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità di cui all'articolo 26 e' vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.
2. Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.
3. Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, non che agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, non che le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.
4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 742 a euro 2.970 .
5. La violazione delle suddette disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Regolamento di esecuzione del Codice della Strada dall'art. 29 all'art.42.

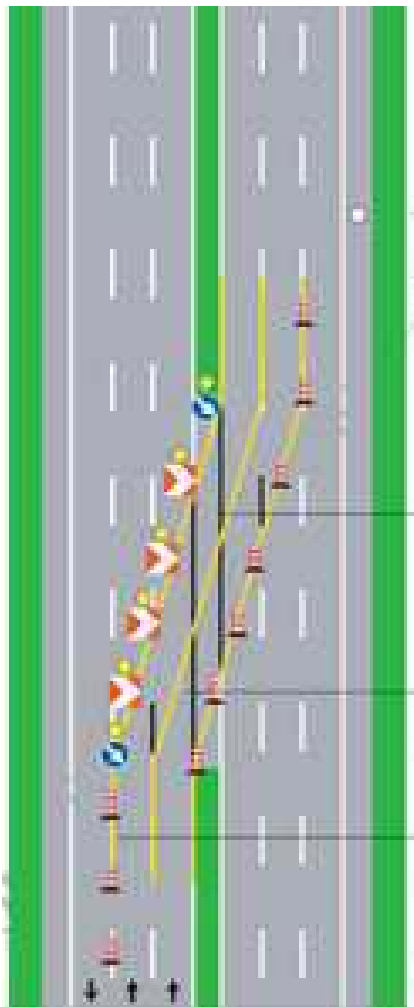
-Definizioni di cantiere:

Si definisce “cantiere stradale” un luogo in cui si effettuano lavori di scavo, interro, costruzione, e/o deposito di materiali su aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e transito di pedoni in zone urbane e extraurbane. E' vietato eseguire opere , depositi o aprire cantieri stradali anche temporanei sulle strade e loro pertinenze nonché sulle relative aree di rispetto e sulle aree di visibilità senza preventiva autorizzazione o concessione delle Autorità Comunale.
Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree

destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli o di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in piena efficienza sia di giorno che di notte; deve provvedere a rendere visibile il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli sia di giorno che di notte.

L'art. 21 del C. d. S. stabilisce le norme relative alle modalità e ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzazione della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.

Ricordate: è molto importante l'uso della segnaletica appropriata e il suo corretto posizionamento.



Segnalamento temporaneo dei lavori

Il segnalamento temporaneo deve essere realizzato con segnali scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto e alle circostanze specifiche in modo da poter indicare, ai veicoli che transitano nella zona interessata dai lavori, i comportamenti più idonei ad evitare manovre difficoltose e rischiose per la sicurezza di tutti gli utenti della strada e degli operai che lavorano nel cantiere.

Per la collocazione dei segnali impiegati per il segnalamento temporaneo bisogna tenere presente alcuni accorgimenti, tra cui:

- devono essere utilizzati solo i segnali di effettiva necessità;
- non arrecare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale;
- non occultare i segnali esistenti ancora validi.

Delimitazione dei cantieri

L'area interessata dagli scavi, dai depositi di materiali necessari per i lavori, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici compreso il loro raggio di azione, deve essere delimitato con sbarramenti di sicurezza e di un sistema di segnalamento temporaneo realizzato con l'impiego di segnali, in modo che sia garantita sempre la sicurezza e della circolazione.

Per tutto il periodo interessato dai lavori, il cantiere e quello che occorre per l'esecuzione dei lavori deve trovarsi sempre all'interno della zona autorizzata e delimitata.

Tutti gli ostacoli e i pericoli esistenti devono essere resi visibili, sia di giorno che di notte. La delimitazione, oltre a non consentire l'accesso agli estranei, deve impedire l'avvicinamento di veicoli e pedoni all'area del cantiere.

La tabella lavori e il responsabile del cantiere

In ogni cantiere, con lavori di durata superiore ai sette giorni lavorativi, deve essere apposto un pannello, di dimensioni: altezza 150 cm, larghezza 200 cm, con colore di fondo giallo, denominato TABELLA LAVORI, riportante le seguenti indicazioni:

1. ente proprietario o concessionario della strada;
2. estremi dell'ordinanza;
3. l'impresa esecutrice dei lavori;
4. inizio e termine previsto dei lavori;
5. Responsabile del cantiere.

Il responsabile del cantiere:

- Deve essere reperibile 24 ore su 24.
- Deve mettere a disposizione tutti i numeri telefonici utili al suo rintraccio ogni volta che è necessario.
- Deve essere in grado di intervenire velocemente per ripristinare le condizioni di sicurezza del cantiere.

-LA REALIZZAZIONE DEL CANTIERE

Una volta progettato il cantiere non resta che andare su strada e realizzarlo, coerentemente a quanto indicato nel

Disciplinare e nel Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

La segnaletica rappresenta uno degli elementi fondamentali per la sicurezza di un cantiere stradale, tra i vari principi per la messa in opera, il principio di visibilità e leggibilità riveste un ruolo fondamentale. Nel Disciplinare al punto relativo alle Caratteristiche dei segnali temporanei troviamo: "[..] al fine di consentire l'avvistamento dei segnali verticali, soprattutto nelle condizioni di scarsa visibilità, è raccomandato l'utilizzo del colore giallo con il più elevato fattore di luminanza."

Questo perché, come detto in precedenza, il cantiere è un elemento di disturbo per l'automobilista e deve essere visualizzato il più chiaramente possibile; ciò si può ottenere utilizzando pellicole microprismatiche fluororifrangenti, che hanno una maggiore visibilità notturna ed una maggiore luminanza durante il giorno. Il beneficio di questi materiali nella segnaletica di cantiere è stato anche oggetto di conferma da parte di uno Studio realizzato dall'Università di Trieste.

Avvicinamento al cantiere: avvicinandosi a cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale LAVORI , corredato da un pannello integrativo, che indica la lunghezza del tratto interessato, se supera i 100m.



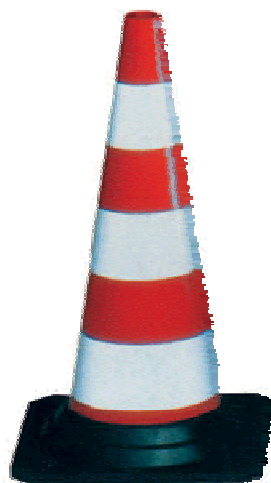
Seguito poi dai segnali, come previsti dagli schemi segnaletici del Disciplinare, posizionati in verticale su supporti zavorrati.

Un elemento importantissimo per la guida in un cantiere stradale è rappresentato dalla segnaletica orizzontale. Per intenderci parliamo delle strisce orizzontali gialle e dei dispositivi integrativi (coni, cilindri, delineatori flessibili, etc..)

Per la segnaletica orizzontale gialla le caratteristiche di base fanno riferimento alla Norma UNI EN 1436 • Rifrangenza: deve garantire la classe R5 (300mcd/lux m2) per le strade tipo A, B e D e di classe R3 o R5 per le altre.

- Deve essere *coperta la segnaletica esistente*, se questa può provocare interferenza con il segnalamento di cantiere
- La segnaletica orizzontale temporanea deve essere *rimossa al termine dei lavori* senza lasciare traccia. Si possono usare dispositivi integrativi rafforzativi della segnaletica orizzontale; questi devono riflettere luce gialla e non devono avere altezza superiore a 2,5cm e sono applicati con un adesivo alla pavimentazione in modo da non distaccarsi con le sollecitazioni del traffico, ma al contempo dovranno essere facilmente rimossi senza lasciare traccia al termine dei lavori. Tali dispositivi devono essere omologati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti. Comunemente si usano i marker (detti anche occhi di gatto). I segnali complementari (barriere, paletti di delimitazione, delineatori modulari, coni e delineatori flessibili) sono il naturale complemento della segnaletica orizzontale ed aiutano l'automobilista a seguire i flussi corretti. Il Regolamento all'art. 36 comma 3°, prevede che coni e delineatori flessibili debbano essere realizzati con pellicole di classe 2. Inoltre il capitolo 3.1.5 del Disciplinare regola in modo preciso e definisce in maniera completa e puntuale le caratteristiche dei segnali complementari, vediamo alcuni esempi:

- **Cono** (figII.396): Si usano per lavori di breve durata. Per i cantieri in autostrada, strada extraurbana principale e urbana di scorrimento devono essere utilizzati coni con tre fasce bianche e altezza superiore a 50 cm. I coni devono essere omologati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ricordando la pellicola di classe 2.



SEGNALI LUMINOSI :

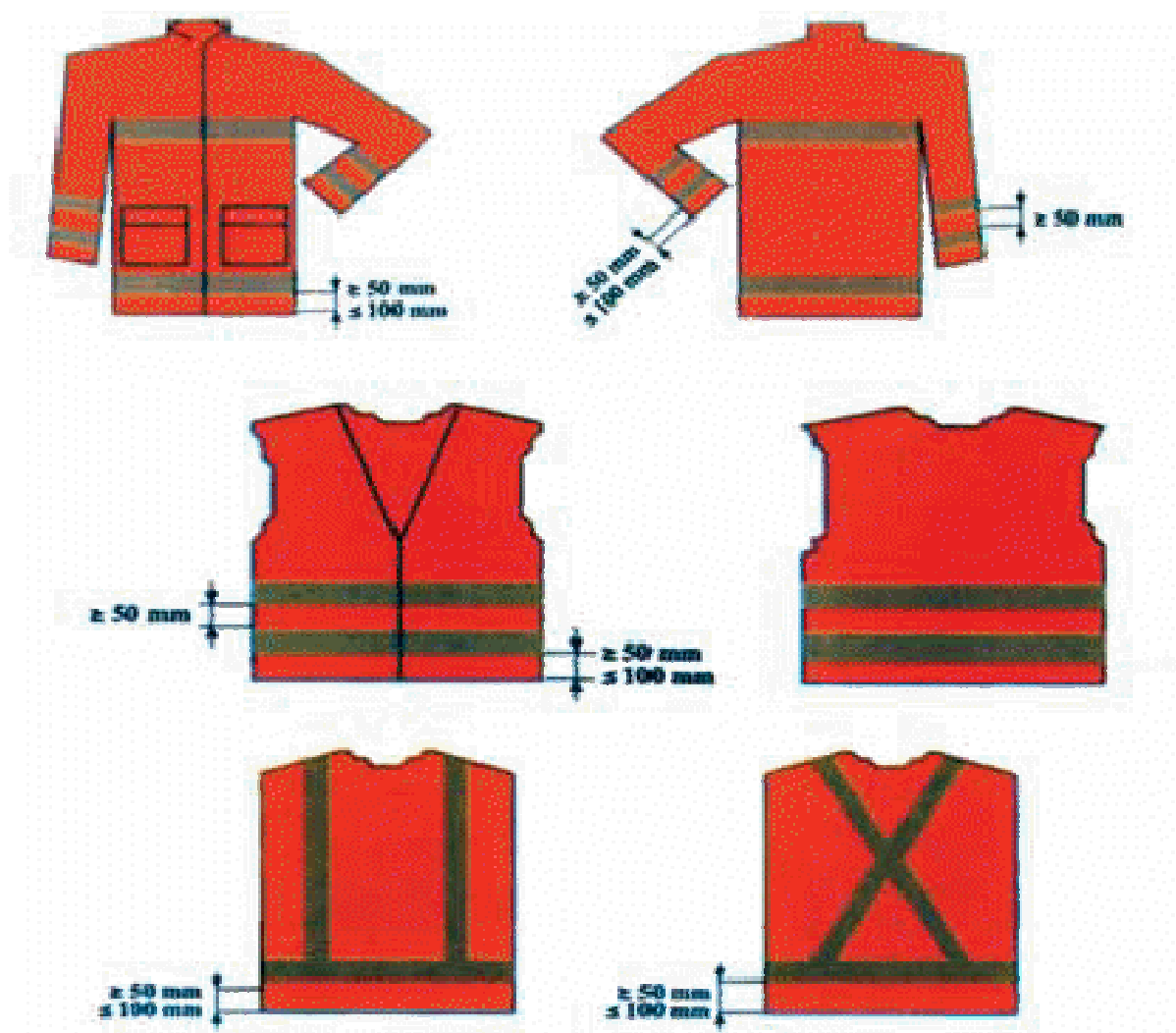
DISPOSITIVI LUMINOSI A LUCE GIALLA (art. 36 Reg. C.d.S.) durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli) ovvero con configurazione di freccia orientata per evidenziare punti singolari; i margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati con dispositivi a luce gialla fissa. Nel segnale di pericolo temporaneo "semaforo" (fig. II. 404) il disco giallo inserito nel simbolo deve essere sostituito da una luce gialla lampeggiante di pari diametro. La luce gialla lampeggiante può essere installata anche al di sopra del segnale.

DISPOSITIVI LUMINOSI A LUCE ROSSA (art. 36 Reg. C.d.S.) durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere munite di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa (almeno una lampada ogni 1,5 m di barriera di testata). Il segnale "lavori" (fig. II. 383) deve essere munito di analogo apparato luminoso di colore rosso a luce fissa. Per la sicurezza dei pedoni le recinzioni dei cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione devono essere segnalate con luci rosse fisse.

ALTRI SEGNALI LUMINOSI sono quelli a messaggio variabile .
Sono vietate le lanterne, od altre sorgenti luminose, a fiamma libera. Gli organi di polizia stradale sono autorizzati ad impiegare le "torce a vento" in situazioni di emergenza in condizioni di scarsa visibilità. Tutti i segnali e dispositivi luminosi, compresi quelli impiegati per cantieri mobili, devono essere omologati od approvati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 41, comma 8, del Codice e art. 36, comma 9, del Reg.).

-Sicurezza anche di chi lavora

Quanto detto sin ora non è focalizzato solo a garantire sicurezza a chi guida, ma anche a far sì che i lavoratori operino nelle condizioni di sicurezza più alte possibili; per questo si ricorda che questi devono utilizzare indumenti ad alta visibilità di classe 3 o 2 (conformi al DM 9 giugno 1995 od alla norma UNIEN471).



Caratteristiche dei segnali temporanei

Colori

I segnali verticali di pericolo e di indicazione utilizzati nella segnaletica temporanea sono a fondo giallo. Se più segnali e/o simboli compaiono su un unico pannello, il fondo del segnale composito deve essere giallo. Fanno eccezione i segnali compositi impiegati nei presegnali di cantiere mobile, e più in generale con luci incorporate, per meglio evidenziare le luci gialle.

Al fine di consentire l'avvistamento dei segnali verticali, soprattutto nelle condizioni di scarsa visibilità, è raccomandato l'utilizzo del colore giallo con il più elevato fattore di luminanza.

I segnali orizzontali temporanei sono di colore giallo con le coordinate tricromatiche fissate nella norma UNI EN 1436. I segnali luminosi verticali, anche a messaggio variabile, hanno la stessa configurazione dei corrispondenti segnali verticali non luminosi. I segnali a messaggio variabile del tipo alfanumerico hanno scritte di colore giallo su fondo

nero. Le lanterne semaforiche impiegate nei cantieri sono uguali a quelle permanenti. I dispositivi luminosi per migliorare l'avvistamento dei mezzi segnaletici rifrangenti e per migliorare la visibilità notturna sono generalmente costituiti da lanterne impiegate singolarmente o in opportune combinazioni, a luce rossa fissa, a luce gialla fissa, a luce gialla lampeggiante.

I dispositivi integrativi di segnaletica orizzontale e gli eventuali cordoli posti a delimitazione delle corsie o del margine della carreggiata sono di colore giallo.

I segnali complementari (barriere, paletti di delimitazione, delineatori modulari, coni e delineatori flessibili) sono di colore bianco e rosso con la disposizione descritta al paragrafo 3.1.

Le recinzioni da impiegare nei cantieri (art. 32 Reg.) sono di colore rosso o arancio. Le [stesse recinzioni sono segnalate](#) con luci rosse fisse e con dispositivi rifrangenti rossi.

Dimensioni

Le dimensioni dei segnali verticali, luminosi e complementari sono le stesse della corrispondente segnaletica permanente, con le stesse modalità di impiego per quanto attiene ai loro formati ed eventuali deroghe. Le dimensioni dei segnali verticali solo temporanei sono quelle fissate nel Regolamento. La segnaletica orizzontale temporanea ha le stesse dimensioni della segnaletica orizzontale permanente prevista per il tipo di strada o tratto di strada risultante dalla presenza del cantiere lungo la quale è installata.

Rifrangenza

Tutti i segnali impiegati nella segnaletica temporanea devono essere [percepibili e leggibili di notte come di giorno](#)(art. 79 Reg.).

In particolare per i segnali aventi la faccia utile realizzata con [pellicola retroriflettente](#) valgono le prescrizioni dei [commi 11 e 12 dell'art. 79](#) e del [comma 3 dell'art. 36](#) del Regolamento.

Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale occorre riferirsi alla Norma UNI EN 1436 con obbligo di garantire la classe R5 per le strade di tipo A, B e D e classe R3 o R5 per gli altri tipi di strade.

Sostegni e Supporti

I pannelli devono essere solidamente fissati con un sostegno ed essere stabili ([comma 3 art. 30 Reg.](#)). I sostegni e i supporti dei segnali stradali impiegati nel segnalamento temporaneo devono essere conformi a quanto prescritto all'[art. 82](#) del Regolamento.

L'impiego di materiali non metallici deve sempre essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile purché ne sia assicurata la stabilità nelle condizioni di impiego.

Gli eventuali [zavorramenti](#) dei sostegni devono essere realizzati con materiali che non devono costituire pericolo o intralcio per la circolazione (art. 30 comma 3 reg.).

-Sicurezza dei pedoni

La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi. I cantieri edili, gli scavi, i

mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni così come previsto dall'art. 32, comma 2 del Regolamento. Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un [corridoio di transito pedonale](#), lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno un metro. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata, come precisato al capitolo 3 . Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati .

**RICHIESTA DA INOLTARE AL CORPO DI POLIZIA
LOCALE PER L'EMISSIONE
DELL'ORDINANZA DISCIPLINATE LA
VIABILITÀ IN OCCASIONE DI LAVORI
STRADALI DOPO AVER OTTENUTA
L'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE
PROPRIETARIO DELLA STRADA**

Spettabile

“CORPO POLIZIA LOCALE di SAONARA (PD)”

**OGGETTO: Richiesta emissione di ORDINANZA di modifica della
viabilità per eseguire lavori stradali**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

e residente a _____

in via _____ n° _____ in qualità di:

COMMITTENTE

IMPRESA ESECUTRICE

LEGALE RAPP. DITTA ESECUTRICE

DIRETTORE DEI LAVORI

ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE _____

in possesso dell'autorizzazione/concessione/d.i.a. n° _____

del _____ rilasciata dal settore tecnico comunale per i lavori

di _____

RETE TECNOLOGICA INTERESSATA

allacciamento alla rete tecnologica

potenziamento rete tecnologica

riparazione rete tecnologica

installazione ponteggio

altro: _____

elettrica

idrica

telefonica

altro: _____

UNA CORSLA DI MARCIA

**TUTTA LA SEDE STRADALE
LA BANCHINA
GLI STALLI DI SOSTA
L'AREA DI SOSTA LONGITUDINALE
ENTRAMBE LE CORSIE MA IN DUE TEMPI DIVERSI**

**Il sottoscritto garantisce che opererà nel rispetto delle norme del
vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento
di Esecuzione, delle norme contenute nell'ordinanza che
verrà appositamente predisposta e osservando le
disposizioni, anche verbali, impartite dalla locale
Polizia Locale.**

**Responsabile del cantiere sarà il sig.: _____
che sarà reperibile ai seguenti numeri telefonici:**

- _____
- _____
- _____

lì _____ data _____

Firma del richiedente

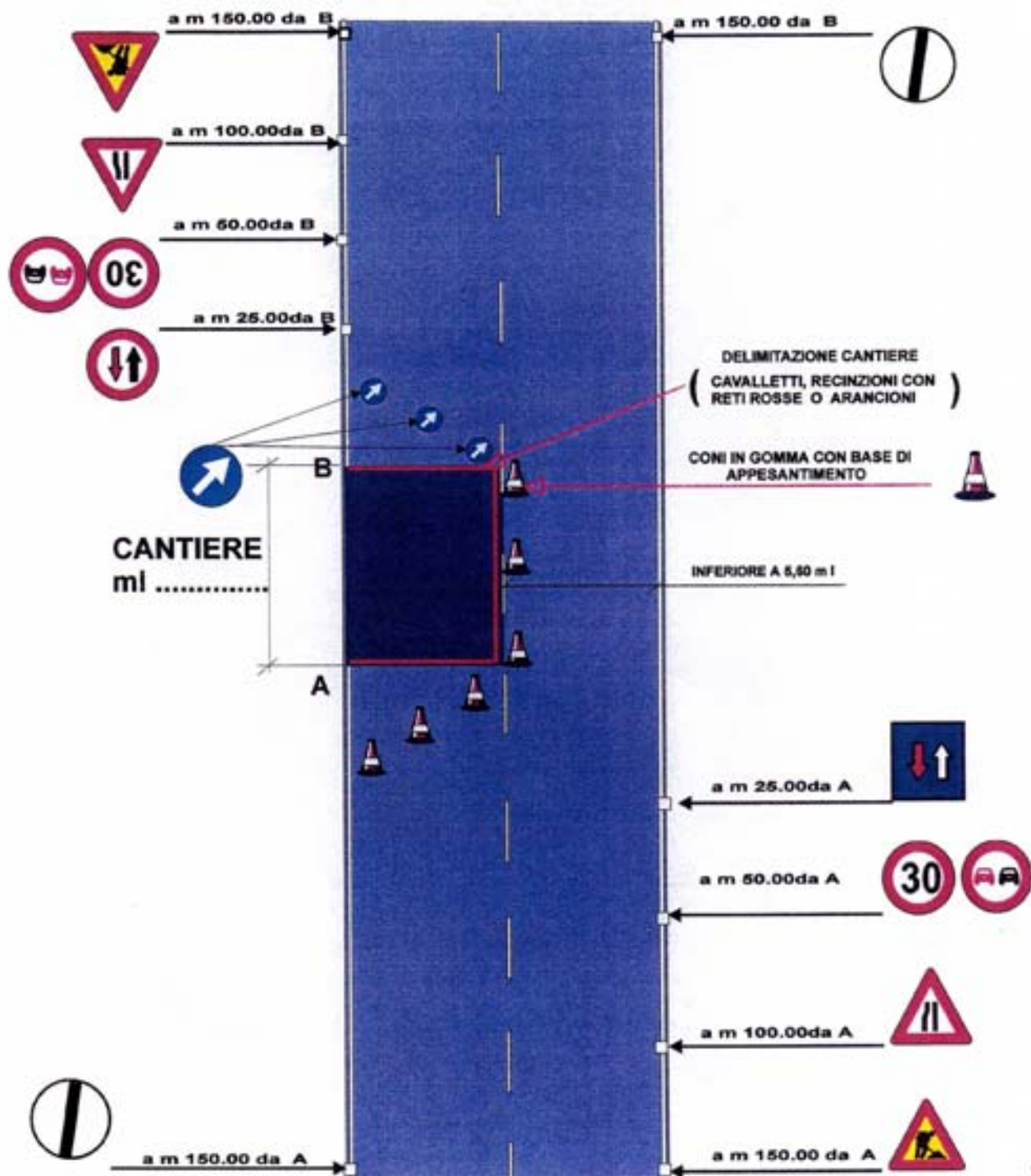
Allegati: _____

CANTIERE TEMPORANEO SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA da installare in prossimità del senso unico alternato

SCHEDA
N°

TRATTO URBANO

SS. n.
Tratto : "
Senso unico alternato regolamentato da segnaletica provvisoria tra il Km + ed il Km +
Direzione

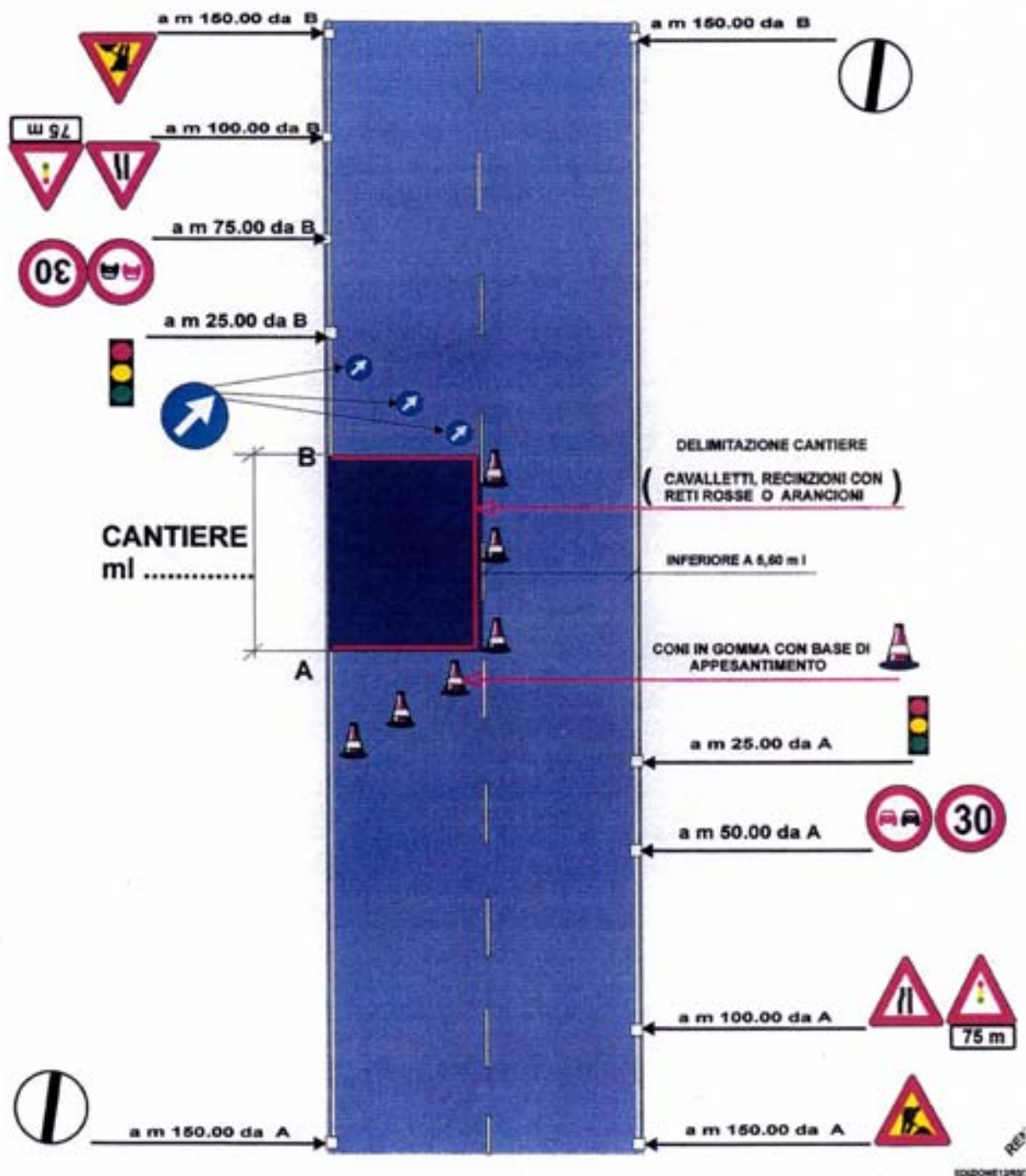


CANTIERE TEMPORANEO SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA da installare in prossimità del senso unico alternato

SCHEDA
N°.....

TRATTO URBANO

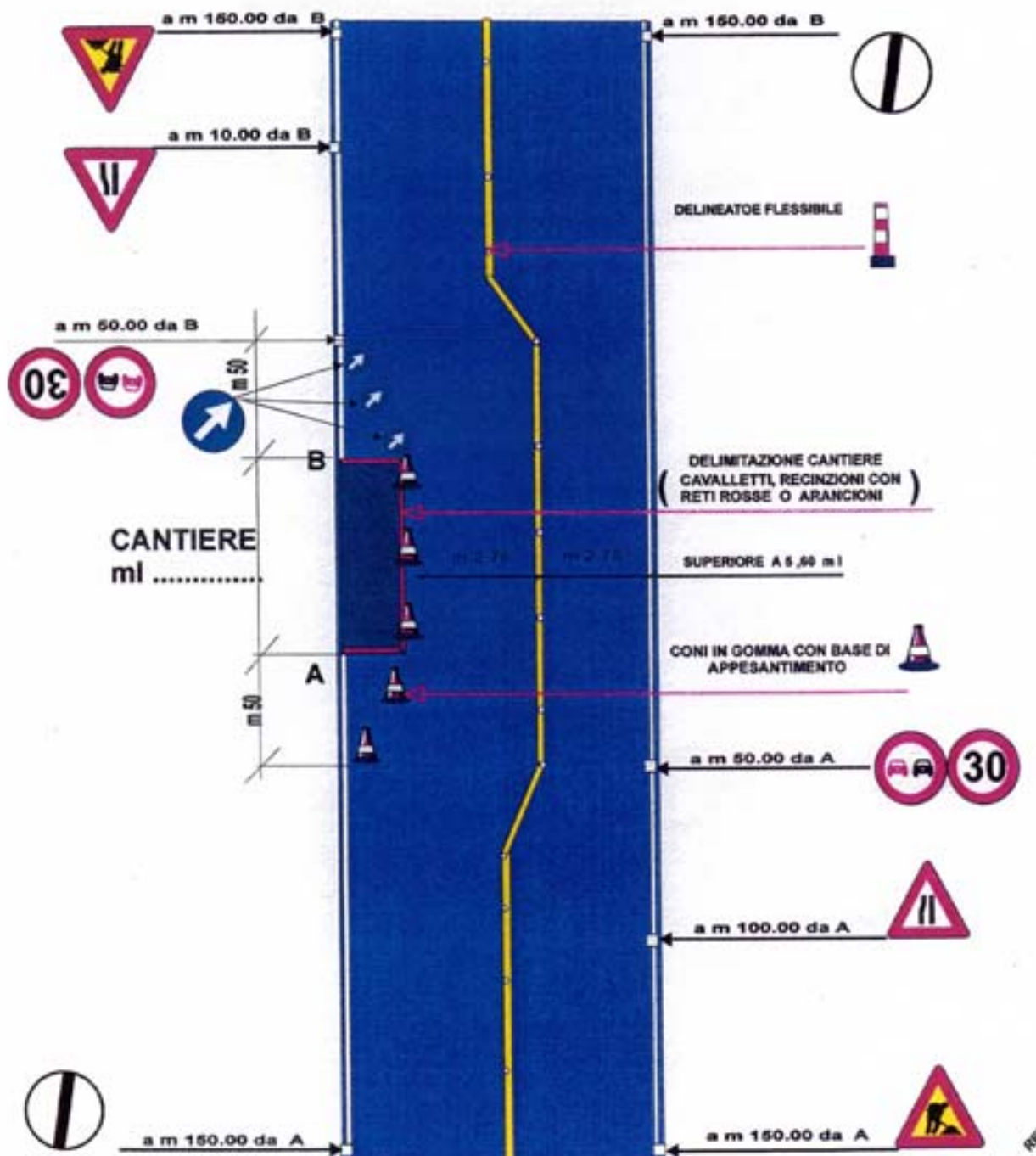
SS. n°.....
 Tratto :.....
 Senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico tra il Km + ed il Km +
 Direzione



CANTIERE TEMPORANEO SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA da installare in prossimità del senso unico alternato con restringimento di corsia TRATTO URBANO

SCHEDA
N°

SS. n.
Tratto : "
Senso unico alternato con restringimento di corsia tra il Km + ed il Km +
Direzione



CANTIERE TEMPORANEO SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA da installare in prossimità del senso unico alternato

SCHEDA
N°.....

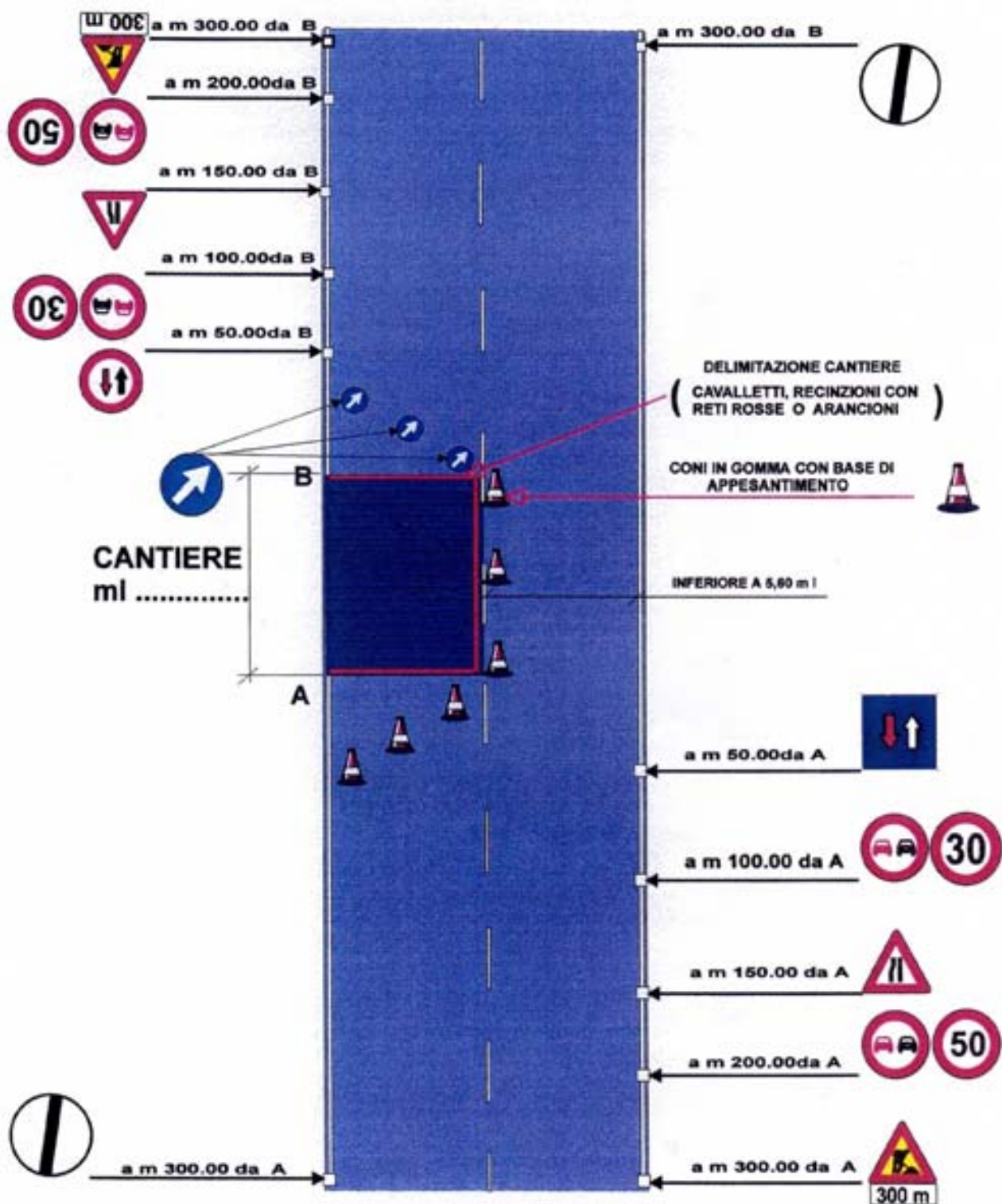
TRATTO EXTRAURBANO

SS. n.

Tratto :

Senso unico alternato regolamentato da segnaletica provvisoria tra il Km + ed il Km +

Direzione



CANTIERE TEMPORANEO SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA da installare in prossimità del senso unico alternato

SCHEDA
N°.....

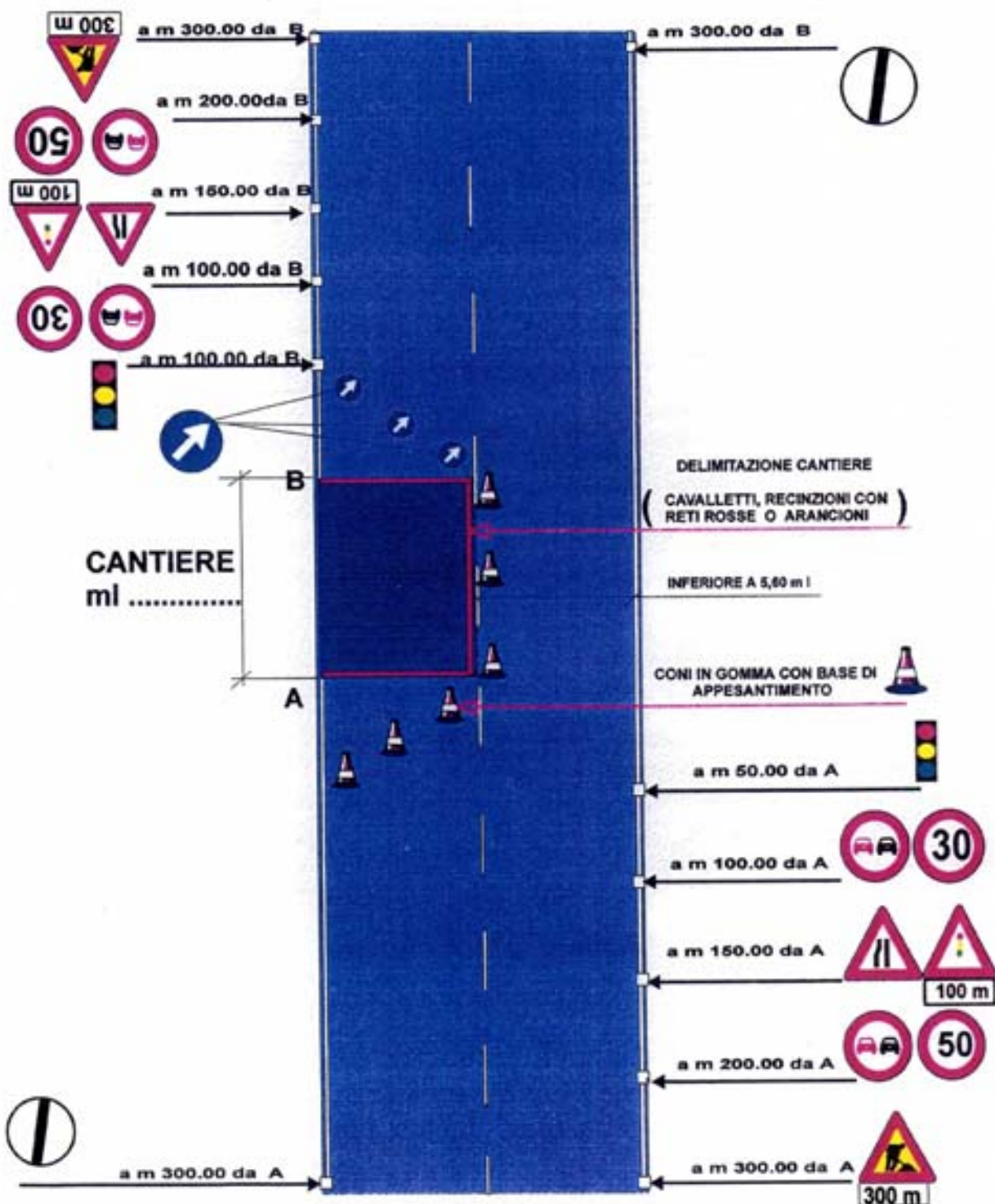
TRATTO EXTRAURBANO

SS. n.

Tratto :

Senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico tra il Km + ed il Km +

Direzione



CANTIERE TEMPORANEO **SEGNALETICA VERTICALE PROVVISORIA** da installare in prossimità del senso unico alternato con restringimento di corsia

SCHEDA
 N°.....

TRATTO EXTRAURBANO

SS. n.....
 Tratto :"
 Senso unico alternato con restringimento di corsia tra il Km + ed il Km +
 Direzione

